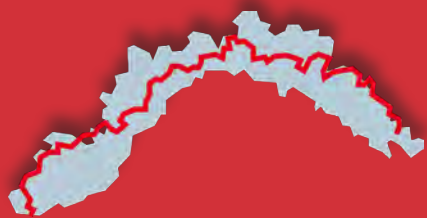


Abbiamo un "cammino", valorizziamolo!



L'Alta Via dei Monti Liguri – trekking che si snoda per 440 chilometri da Ceprana, in provincia di La Spezia, a Ventimiglia, naturale sbocco al mare per noi "sud-occidentali" –, pur avendo tutti i requisiti per attirare, anche dall'estero, gli escursionisti "di lungo corso", non è ancora conosciuta come merita. Ma c'è chi, oggi più che mai, crede nelle sue potenzialità. Magari all'insegna della mountain bike...

testo e foto di Grazia Franzoni e Marco Berta

I dati sono ormai consolidati: il popolo dei camminatori su lunghe distanze è in costante crescita. Anche gli escursionisti italiani da "cammini" o "camini" alla spagnola (dall'ormai inflazionato Camino de Santiago de Compostela) aumentano. Il servizio a firma di Linda Cottino pubblicato lo scorso luglio sul numero di Montagne 360, la rivista ufficiale del CAI, evidenzia l'interesse dell'editoria per il genere "viananza", complice anche il fatto che il 2016 è stato dichiarato dal Ministero dei Beni Culturali Anno nazionale dei Cammini.

Gli italiani che ogni anno affrontano il Camino de Santiago, stando a quanto riportato da alcuni articoli, sono circa 20-25.000: chi l'avrebbe detto?

I cammini italiani non godono certo di altrettanta salute e in ogni caso i loro fruitori sono in larga misura di origine straniera. Ma allora, vale anche in questo campo il detto "l'erba del vicino è sempre più verde?" Eppure, visto che si tratta di flussi turistici, c'è evidentemente un grosso interesse di mercato nel settore dell'accoglienza e della ristorazione, ben più cospicuo di quello editoriale!

Le Alpi Sud-occidentali vantano due splendidi percorsi a tappe di lunga distanza: la Grande Traversata delle Alpi



In apertura: l'inconfondibile segnavia che accompagna l'escursionista lungo tutto il percorso.

In questa pagina: la varietà di paesaggi e ambienti è uno degli elementi di maggior fascino dell'AVML.

